

**S**pinti dall'amore alla Madre di Dio, la Vergine Maria, con insistenza fra Francesco Di Nanna e fra Francesco Piciocco, mi hanno chiesto di scrivere, o se vogliamo di riprodurre, l'Icona della Vergine del Pozzo.

"Dev'essere grande, e si deve vedere che è la nostra Madonna del Pozzo", mi ripetevano, mentre io pensavo a come esaudire tale desiderio!

La difficoltà maggiore che inizialmente ho incontrato è stata quella di conciliare la forma ovale dell'Icona con una eventualmente rettangolare. Così, passato un giorno a incontrare i frati ma soprattutto Lei, la Madonna del Pozzo, mi sono recato in Basilica e salito sull'Altare Maggiore mi sono portato con una scala fin vicino alla venerata Icona per poterla così contemplare. Ho notato con meraviglia che l'affresco (oltre ad essere un po' rovinato dai restauri poco attenti e dalla mano violenta dei "fratelli ladri" quando portarono via gli ori apposti sull'Icona), è rettangolare e che le nuvolette che la circondano sono postume. La difficoltà era superata. Potevo finalmente iniziare il lavoro con maggiore serenità. E così oggi benedico con voi il Signore per questo dono che fa alla Comunità cristiana di Capurso.

E ora, permettetemi di sottolineare alcuni particolari che ritroviamo nell'opera così come si presenta ai vostri occhi. Il tavolo dell'Icona, incavato a

mano, è in legno multistrato e misura 98X147 cm. Vestito il sacro lino e passate le otto mani di levkas, dopo accurata carteggiatura, tutto era pronto per poter "scrivere" l'Icona. Considerato che l'originale è su intonaco e che quindi non permette di vedere certi particolari, ho cercato di far notare le "pennellate" dei diversi colori. Per i volti di Maria e di Gesù, ho osato dare un po' di volume cercando di mantenere sia l'effusione materna che la maestosa figliolanza.

Sulla mano sinistra di Gesù ho posto il rotolo della Parola, come d'altronde riporta l'originale, e non lo scetto come le rappresentazioni successive hanno riprodotto.

L'aureola della Vergine Madre, mantiene le scanalature a raggi, mentre quella del Bambino ritrae la croce gloriosa azzurrina che nessuno può notare, in quanto coperta dalla corona d'oro. Ambedue le dorature a bolo delle aureole sono punzonate.

Una novità sono le lettere iniziali e finali poste nella parte alta di MATER MISERICORDIAE sullo sfondo azzurro dell'Icona. Notiamo rispettivamente M R e M AE cioè il titolo liturgico che il Papa Pio IX ha indicato per la Basilica della Madonna del Pozzo che è Madre di Misericordia.

Ringrazio la Vergine Maria, i frati del Santuario per avermi dato questa grande opportunità ed auguro a tutti voi, devoti della Madonna del Pozzo, di

contemplare con infinita gioia il volto della Madre che ancora oggi, a noi uomini assetati di verità, di giustizia e di pace, indica la fonte dell'acqua viva: Cristo Gesù, nostro unico Salvatore.

Buon cammino.

